

MUNICIPALITÀ. Le lamentele e le proposte dei dieci presidenti al neoassessore all'Ambiente Claudio Torrisi

Come ripulire la città e valorizzare il verde

PINELLA LEOCATÀ

Per fare di Catania una città pulita bisogna coinvolgere i cittadini, educarli al rispetto della cosa pubblica e ad un rapporto di collaborazione con l'ente locale. Convinto dell'importanza di questo approccio, il neoassessore all'Ambiente Claudio Torrisi ha convocato ieri mattina i presidenti delle dieci circoscrizioni perché sono loro il canale più diretto per raggiungere i cittadini, loro che, meglio di altri, sanno quali sono le emergenze e i principali bisogni degli abitanti delle varie zone di città.

I presidenti hanno accolto l'invito, seppure con tanti «ma». «Avremmo dovuto non esserci», hanno esordito contestando il sindaco che «ha presentato la nuova Giunta a tutti tranne alle Municipalità». Un mancato riguardo istituzionale che leggono come un ulteriore segno di svalutazione del loro ruolo e della scarsa considerazione nella quale sono tenute le Municipalità. Tema delicato, questo dell'attuazione reale del decentramento, che, puntualmente, si è ripresentato lungo l'arco di tutto l'incontro. I presidenti sono convinti che, se potessero intervenire direttamente, sarebbero in grado di affrontare meglio, e di risolvere, i problemi relativi alla pulizia e agli interventi di disinfezione e di derattizzazione. Ma questo presupporrebbe una reale attribuzione di poteri, passaggio che non è mai stato consumato, né ce ne sono le premesse nell'attuale contesto politico ed economico. Basti pensare che la Finanziaria di Tremonti prevede l'azzeramento dei gettoni di presenza per i consiglieri di Municipalità. I diretti interessati sono furiosi. Annunciano che si opporranno a questa decisione tant'è che hanno già deciso di andare a manifestare a Roma, ma, intanto, dicono di non volersi tirare indietro. E rilanciano. «Dobbiamo fare funzionare le Municipalità o è meglio liquidarle». Ma considerano quest'ultima ipotesi solo una provocazione.

Ieri, comunque, tranne il rappresen-

RIFIUTI INGOMBRANTI

Servizio gratuito prenotare il ritiro

Per tenere pulita la città il Comune offre ai cittadini un servizio gratuito di rimozione dei rifiuti ingombranti e speciali in modo che non li abbandonino in strada sobbarcandosi di fatica e provocando un grave danno per tutti. Anziché caricare in auto vecchi televisori, frigoriferi, divani o altro, e andarli a gettare dove capita, bisogna telefonare al «servizio ritiro ingombranti» al numero

095.7426917 (che si aggiunge al 095.347284) e prenotarsi in modo da, stabilito il giorno, fare trovare gli oggetti sul marciapiedi. Il servizio funziona ogni giorno, esclusa la domenica e i festivi, dalle 7 alle

19. Chi abita in periferia, invece, può chiedere il ritiro dei rifiuti voluminosi telefonando al numero verde della ditta Dusty, cioè 800 164 722

Eventuali disservizi relativi alla raccolta differenziata «porta a porta» si possono segnalare al numero telefonico 095.291445. Per ogni altro disservizio relativo alla Nettezza urbana ci si può rivolgere al numero verde 800 594 444. A breve l'assessore attiverà un numero verde all'interno della direzione.

tante della II circoscrizione, c'erano tutti e tutti hanno presentato i problemi dell'area di propria competenza, diversi eppure uguali. Questi. La moltiplicazione delle discariche abusive che si rinnovano già poche ore dopo la rimozione, la scarsa pulizia delle strade, anche a causa della grave carenza di cassonetti (si attende ancora il riavvio della gara sospesa), la mancata cura degli spazi li-



A fianco, un momento dell'incontro che ieri mattina l'assessore all'Ambiente Claudio Torrisi, nel riquadro in primo piano, ha avuto con i presidenti delle dieci Municipalità, presente il direttore della tutela ambientale Annamaria Li Destri (foto Anastasi)

VISITA ALL'ISOLA ECOLOGICA CHE C'È MA NON FUNZIONA

STAMATTINA SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE CONSILIARE A PICANELLO Stamattina, alle 9,15, la commissione consiliare permanente con delega alla Nettezza urbana, farà un sopralluogo all'«isola ecologica» di via Maria Gianni, nel quartiere di Picanello, vicino al «Campo scuola». La seduta itinerante, alla quale parteciperà anche l'assessore all'Ecologia e Ambiente Claudio Torrisi, ha lo scopo di verificare lo stato dei luoghi e di certificare quali impegni assumerà l'amministrazione affinché l'«isola ecologica» possa funzionare. Il funzionamento di questa struttura dovrebbe aiutare a tenere più pulita la città

«Indispensabile affrontare il problema delle discariche abusive. Necessari scerbamento, disinfezione e derattizzazione, il contrasto al randagismo e il controllo del servizio effettuato dalla Dusty e dalla Multiservizi»

beri o a verde, a partire dalle rotonde, l'inefficacia degli interventi di derattizzazione e di disinfezione attuati, quando vengono fatti, per piccole aree anziché per intere zone. E poi le binopolis che, prive di manutenzione, sono diventate trappole per i bambini, piene come sono di zecche e di pezzi rotti. Di qui la richiesta di smontarle e chiuderle (Loredana Gioia di Librino). Altra questione è quella delle aree private i cui proprietari non provvedono alla pulizia, né allo scerbamento o alla realizzazione dello scavo anticendio. Di qui la richiesta di una mappa, da chiedere al Patrimonio, per risalire con certezza al-

la proprietà e, dunque, alle competenze e la sollecitazione al Comune perché imponga la recinzione o effettui gli interventi necessari in danno.

In tutte le aree di città si segnalano cani randagi aggressivi. L'assessore ha assicurato che - in attesa dell'attuazione della «Città degli animali» prevista nel piano triennale delle opere - sta per partire una campagna di sterilizzazione per la quale, saturo il canile con cui il Comune è in convenzione, chiederà l'aiuto delle associazioni di volontariato per il necessario ricovero post operatorio degli animali. Capitolo a parte sono i parchi e le grandi aree a verde. I presi-

denti chiedono più pulizia e videosorveglianza ovunque e arrivano a proporre la dismissione nei casi in cui questo non sia possibile (come per il parco degli Ulivi, a San Nullo, IV municipalità). L'assessore assicura che, con il regolamento delle sponsorizzazioni, sta cercando di coinvolgere i privati cui sarà data la possibilità di aprire piccoli punti di ristorazione e piccole attività che spingono ad una maggiore fruizione e, soprattutto, garantiscono una forma di controllo anche a favore della pulizia dell'area.

Per il problema degli scarichi di San Giovanni Galermo il dott. Torrisi ha assicurato di avere già presentato a Palermo, alla nuova struttura di nomina ministeriale, il progetto di rete fognaria da collegare al collettore di Misterbianco.

Tutte le Municipalità hanno lamentato la qualità dell'operato della Dusty e della Multiservizi e hanno chiesto che il Comune controlli il servizio che rendono alla città in modo da evitare le inefficienze. In questa prospettiva hanno chiesto di essere informati per iscritto degli interventi di pulizia così da potere vigilare a propria volta.

Ancora. Tutti hanno chiesto controlli, multe e attività di repressione nei riguardi di chi sporca. L'assessore ha ribadito che partirà con una campagna di dissuasione affidata ad ausiliari dell'ambiente e a forme di educazione civica. Per l'estensione della raccolta differenziata, infine, ha dato appuntamento a settembre, quando si sarà conclusa la sperimentazione attuata nelle zone del centro.

INTERROGAZIONE

La Rosa al sindaco «Piano casa, illustri tempi e modalità»

Con un'interrogazione urgente il vicepresidente vicario del Consiglio comunale Puccio La Rosa ha sollecitato la giunta Stancanelli a fare conoscere tempi e modalità che si intendono seguire per dare pieno adempimento alle previsioni del cosiddetto «Piano Casa», varato dalla Regione con la legge 6 del 23 marzo 2010. «La normativa regionale - spiega La Rosa - che costituisce in attuazione dell'intesa tra Stato e Regioni ed Enti locali uno strumento straordinario e urgente per il rilancio dell'economia attraverso l'edilizia, per essere pienamente operativa necessita d'importanti passaggi da parte dei Comuni. Ecco perché ho sollecitato la giunta Stancanelli ad accelerare l'iter procedurale dettato dal cosiddetto piano casa e a prevedere in tempi rapidi l'applicazione nella città di Catania».

La norma prevede, infatti, «l'istituzione nel bilancio d'ogni Comune siciliano di un apposito capitolo di spesa, con destinazione vincolata, ove far confluire le somme introitate derivanti dal pagamento degli oneri di concessione e la definizione di una determina sindacale, da emanare entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge, nella quale indicare gli importi delle somme da versare per le spese d'istruttoria delle singole pratiche. La legge, inoltre, attraverso gli art. 2 e 3, precisa procedure e tempi che i Comuni devono rispettare per rendere operativa la legge. Proprio per questo ho ritenuto utile richiedere se si stanno programmando appositi progetti, distinti per le diverse categorie d'interventi, volti alla riqualificazione urbanistica del territorio cittadino; se è stato predisposto ed istituito l'elenco degli interventi da autorizzare ai sensi della sopracitata legge; e se si è provveduto agli adempimenti della determina sindacale prevista dalla norma in esame.

«Al sindaco - aggiunge La Rosa - ho chiesto di conoscere quando saranno depositati in Consiglio comunale gli atti necessari a dare attuazione alle previsioni contenute negli art. 2 e 3 della legge 6 del 23 marzo, di sapere se è stata predisposta apposita modulistica atta ad uniformare e snellire le procedure burocratiche derivanti dall'adesione dei cittadini alle previsioni normative in esame e di comunicare se è stato predisposto o s'intenda predisporre un ufficio per il ricevimento delle pratiche scaturenti dall'applicazione del piano casa regionale».

PARERI CONTRAPPOSTI SUL DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO

«L'ente Provincia gode di ottima salute» «Il conto consuntivo palesa le carenze»

«L'Ente gode di ottima salute». «No, l'approvazione del bilancio consuntivo 2009 della Provincia palesa le carenze della Giunta Castiglione e dell'Ente». Si dipanano fra questi due estremi i commenti al conto consuntivo del 2009 dell'Ente di Palazzo Minoriti, approvato lunedì sera dal Consiglio. Un bilancio in positivo, come mostra il documento contabile che indica in 21 milioni 785mila euro l'avanzo di amministrazione delle casse della Provincia. Un Conto che ha rispettato il Patto di stabilità stabilito per il 2009.

«Possiamo dire che l'Ente gode di ottima salute - sottolinea l'assessore provinciale al Bilancio Ascenzio Maesano - grazie alla politica del rigore e del risparmio che ha voluto seguire il presidente dell'Ente, Giuseppe Castiglione, che dal suo insediamento ha ridotto i dipartimenti, gli assessori e la spesa corrente, mantenendo sempre i servizi essenziali.

«Oggi - continua Maesano - raccogliamo i frutti delle scelte per le quali sono state favorite le opere migliorative riguardanti gli istituti scolastici, le strade e le iniziative culturali di alto livello, a dispetto delle piccole manifestazioni e di alcune sagre tipiche, decisioni che hanno permesso il recupero di somme tali da poter bilanciare le minori entrate provenienti da Stato e Regione.

«Destineremo una parte dell'avanzo di amministrazione - annuncia l'assessore al Bilancio - verso nuovi investimenti a vantaggio di strade e scuole, e una percentuale dell'importo complessivo sarà invece, per precauzione, destinata al fondo utilizzato per i debiti fuori bilancio, così come indicato dai revisori dei conti della Provincia.

«Ringrazio i consiglieri provinciali che hanno permesso di approvare il Conto consuntivo 2009, strumento finanziario fondamentale, dimostrando ancora una volta un forte senso di responsabi-

I NUMERI

21.785.259

l'avanzo di amministrazione delle casse della provincia dopo l'approvazione del Conto consuntivo.

26.222.769

il disavanzo della gestione di competenza ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2008.

1.337.647

le entrate accertate per funzioni delegate dalla Regione e spese in conformità di legge

1.036.981

le entrate accertate per contributi straordinari tutte spese in conformità alle leggi

126.720

i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione codice della strada (erano 624.160,28 nel 2008)

221.428.52

l'aumento nelle entrate per quanto riguarda i proventi derivanti dai beni dell'Ente

lità verso le Istituzioni».

Di diverso avviso il consigliere Antonio Tomarchio del gruppo Comunista-Italia dei valori, che ha votato contro l'approvazione del provvedimento. «L'approvazione del bilancio consuntivo 2009 della Provincia - commenta - palesa le carenze della Giunta Castiglione e dell'Ente Provincia in merito alla azione amministrativa posta in essere. Un bilancio assolutamente tecnico che non ha fatto emergere nessuna anima politica sul dibattito che si è svolto in aula. Sono state ridicole le relazioni dell'assessore Amato nonché il lavoro della commissione bilancio che ha in solo due sedute esitato lo strumento finanziario senza convocare dirigenti e assessori al fine di monitorare la spesa. Le somme impegnate per incarichi dirigenziali aumentano nonostante i dirigenti siano diminuiti (evidentemente sono pochi e ben pagati), le politiche scolastiche sono assenti sul territorio e i fitti passivi aumentano, le strade provinciali versano in condizioni pietose, le discariche abusive aumentano, le sanzioni amministrative nell'ambito della repressione diminuiscono.

«Questo in sintesi - accusa Tomarchio - è uno spaccato dell'azione amministrativa di Centrodestra che si trincerava dietro alchimie tecniche che mantengono il bilancio in equilibrio solo perché non vengono messi in evidenza tutti i debiti fuori bilancio. Su questa questione il Consiglio provinciale che è già a conoscenza dell'esistenza di debiti per quasi 9 milioni di euro e altrettanti nel tempo verranno fuori. Pertanto la situazione reale dell'Ente non si distaccherà tantissimo da quella drammatica del comune di Catania visto che la politica portata avanti nei due Enti - conclude il consigliere - è frutto di approcci e sensibilità politiche tutte interne al centro destra catanese».

MARANO fotografia

INTERESSI ZERO!

Valida dal 15 maggio al 30 settembre 2010

0%

piazza europa 34 acireale
tel.095894550 enzagresti@tiscali.it

12 e 24 mesi salvo approvazione finanziaria

Canon Imaging Store

Canon

Canon Imaging Store